

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-4513 del 10/09/2021
Oggetto	MODIFICA dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta I. BLU Srl, con sede legale in Via Basaldella n. 86 nel Comune di PAsian di Prato (UD), relativamente al sito in Via Dante Alighieri n. 75, nel comune di Cadelbosco di Sopra per interventi inerenti le emissioni in atmosfera dell'impianto di gestione rifiuti e variazioni quantitativi rifiuti gestiti con operazione R12
Proposta	n. PDET-AMB-2021-4654 del 10/09/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	VALENTINA BELTRAME

Questo giorno dieci SETTEMBRE 2021 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 10437/2021

MODIFICA dell'Autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, alla ditta I. BLU Srl, con sede legale in Via Basaldella n. 86 nel Comune di Pesian di Prato (UD), relativamente al sito in Via Dante Alighieri n. 75, nel comune di Cadelbosco di Sopra per interventi inerenti le emissioni in atmosfera dell'impianto di gestione rifiuti e variazioni quantitativi rifiuti gestiti con operazione R12.

#### LA DIRIGENTE

#### Visti:

- l'art. 16 comma 2 della legge regionale n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni di autorizzazione nelle materie previste all'articolo 14, comma 1, lettere a), b), c), d) ed e), già esercitate dalle Province in base alla legge regionale, sono esercitate attraverso l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae);
- le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016;
- il D. Lgs. 152/2006 e le successive norme in materia ambientale;
- la L. R. n. 4 del 6 marzo 2007, recante "Adeguamenti normativi in materia ambientale";
- la Circolare del Ministero Ambiente n. 1121 del 21/01/2019 "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- la D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D. Lgs. 11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- la D.G.R. n. 286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D. Lgs. 11 maggio 1999, n. 152)";
- la D.G.R. n. 1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n. 286 del 14/2/2005"- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 - Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore;
- la Legge n. 447/1995 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- il D.M. Ambiente 16 marzo 1998 "Inquinamento acustico - Rilevamento e misurazione - Attuazione dell'articolo 3, comma 1, lettera c), legge 26 ottobre 1995, n. 447";
- la L.R. n. 15/2001 "Disposizioni in materia di inquinamento acustico";
- la Legge n.132/2018, art. 26 bis;
- la Determina Direzione Tecnica Arpae n. DET-2018-426 del 18/05/2018 di approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida 35/DT "Indirizzo operativo sull'applicazione dell'art. 272Bis del D.Lgs.152/2006 e ss.mm";

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Premesso che** la ditta I. BLU Srl è autorizzata ai sensi dell'art. 208 all'esercizio dell'attività di recupero R12 di rifiuti non pericolosi, presso l'impianto sito in Via Dante Alighieri n. 75 nel Comune di Cadelbosco di Sopra, a seguito di cambio di titolarità con determina n. DET-AMB-2019-2943 del 17/06/2019, dell'autorizzazione con atto n. DET-AMB-2017-4177 del 02/08/2017 (rinnovo e modifica delle precedenti autorizzazioni) rilasciata alla ditta IDEALSERVICE S.C. in qualità di precedente gestore dell'impianto.

**Richiamato che:**

- la ditta I. BLU Srl, ha proceduto a modifica dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto relativa all'introduzione nel ciclo di recupero con operazione R12 di un nuovo vaglio dinamico a dischi, un sistema per il completamento della selezione esistente (lettore ottico a selezione binaria) e aumento dei punti di aspirazione localizzati, modifiche autorizzate con atto DET-AMB-2019-4863 del 22/10/2019 di Arpae di modifica della precedente Autorizzazione (n. DET-AMB-2017-4177 del 02/08/2017);
- la ditta I. BLU Srl, ha proceduto a modifica dell'attività di gestione rifiuti relativa alla variazione dell'orario di lavoro e funzionamento dell'impianto, autorizzata con atto n. DET-AMB-2020-1689 del 14/04/2020 di Arpae;
- la ditta I. BLU Srl, ha proceduto a modifica dell'attività di gestione rifiuti relativa ad aumento dei quantitativi annui da 93.600 t/a a 97.350 t/a, modifica per installazione nuovi infissi e portoni dello stabilimento autorizzata con atto n. DET-AMB-2020-4814 del 10/10/2020 di Arpae;
- unitamente alla modifica sopra riportata la Ditta ha comunicato la variazioni nella "governance" della società, come risulta dall'atto notarile di cessione di partecipazioni sociali, in atti. La società Iren Ambiente S.p.a. con sede legale in Piacenza (PC), Strada Borgoforte n. 22, ha acquisito dal socio unico Idealservice Soc. Coop., l'80% della quota sociale di I. Blu S.r.l.. Tale variazione è stata recepita nell'autorizzazione n. DET-AMB-2020-4814 del 10/10/2020 di Arpae.

**Richiamato inoltre che:**

- con nota 3041/20 del 29/10/2020 la Ditta ha trasmesso, come da prescrizione 5 m) della determina 4814 del 10/10/2020, la planimetria aggiornata;
- la Ditta con nota assunta al protocollo al n. 70534 del 04/05/2021, ha comunicato che dal giorno 12 Maggio sono state eseguite le prove olfattometriche "ante operam" e ha richiesto proroga di 30 giorni dei termini previsti nella prescrizione n. 6m) della Determina n. DET-AMB-2020-4814 del 10/10/2020 per l'effettuazione delle campagne olfattometriche, a causa dello slittamento a fine Luglio della consegna del sistema di chiusura automatizzato delle finestrate e relativa installazione.  
Con atto n. 93080 del 14/06/2020 questa SAC ha accordato la proroga richiesta e pertanto il termine di 60 giorni di durata delle campagne olfattometriche è stato prorogato di ulteriori 30 giorni, dando la possibilità alla Ditta di effettuare le campagne olfattometriche per un periodo di durata non superiore a 90 giorni, modificando i termini della prescrizione 6m) della Determina n. DET-AMB-2020-4814 del 10/10/2020.

**Vista la** domanda di modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006, acquisita al protocollo di Arpae ai numeri 50817-50818-50819-50821 del 01/04/2021, completata in data 06/04/2021 con documentazione acquisita al protocollo ai numeri 52385 e 52387 del 06/04/2021 per l'impianto di gestione rifiuti sito in Via Dante Alighieri n. 75, nel comune di Cadelbosco di Sopra. Con la documentazione inoltrata in data 06/04/2021 e successiva documentazione trasmessa dalla Ditta e acquisita al protocollo di

Arpae al numero 108995 del 12/07/2021, al numero 109008 del 12/07/2021 e al numero 119425 del 30/07/2021.

**Preso atto** che la Ditta con nota n. 1517/21 del 12/07/2021, assunta da Arpae al protocollo n. 108995 del 12/07/2021, (corrispondentemente a quanto indicato dalla medesima Ditta con propria nota n. 1526/21 del 12/07/2021 al Comune di Cadelbosco di Sopra, trasmessa anche ad Arpa e assunta al protocollo n. 109008 del 12/07/2021) propone ad integrazione della domanda di modifica dell'autorizzazione presentata, ulteriori interventi volti all'abbattimento delle emissioni odorigene, la realizzazione di un nuovo portone automatico nell'Edificio C, impegnandosi a svolgere le campagne di monitoraggio odorigeno e rinnovare gli accordi con le proprietà limitrofe relative al passaggio dei mezzi.

**Dato atto che** si è svolta la Conferenza di Servizi in data 13/07/2021 ove, in riferimento a quanto indicato dalla Ditta con nota datata 12/07/2021 acquisita al protocollo di Arpae n. 108995 del 12/07/2021), la Conferenza stessa condivide che gli interventi di integrazione al progetto presentato, possano ulteriormente contribuire positivamente alla riduzione delle incidenze odorigene e ritiene altresì che la Ditta debba trasmettere agli Enti/Servizi componenti la Conferenza, opportuni chiarimenti ed integrazioni. Conseguentemente la Conferenza, pur esprimendosi favorevolmente sulla nuova proposta indicata dalla Ditta nella lettera del 12/07/2021, ritiene necessario chiedere alla Ditta integrazioni e chiarimenti, che sono stati comunicati alla Ditta con lettera di Arpae recante protocollo n. 112151 del 16/07/2021;

**Visto che** la Ditta con propria nota n. 1659 del 30/07/2021, acquisita al protocollo di Arpae al n.119425 del 30/07/2021, in risposta alla richiesta di chiarimenti ed integrazioni, ha trasmesso le seguenti integrazioni:

- Relazione aggiornata con le indicazioni di tutte le modifiche proposte, denominata "relazione tecnica progettuale REV 01 datata 28/07/2021;
  - Scheda C "Emissioni" aggiornata al 30/07/2021;
  - Documento integrativo VIAAP (valutazione impatto acustico previsionale) datata 29/07/2021;
  - Tavola 1 REV 01 denominata "Layout di progetto" datata Luglio 2021;
  - Tavola 2 REV 01 denominata "layout prospetti e sezioni emissioni" datata Luglio 2021;
- Tali Tavole sono le planimetrie di riferimento per l'autorizzazione dell'impianto.

**Preso atto inoltre che** nella documentazione integrativa, come sopra richiamata, la Ditta ridimensiona i quantitativi di rifiuti precedentemente richiesti come stoccaggio istantaneo, confermando quindi i quantitativi già coerenti con quelli previsti con il vigente CPI, che pertanto non subirà modifiche.

**Preso atto complessivamente che** nella domanda e documentazione integrativa si illustrano le modifiche richieste, come segue:

- a) Interventi per incremento della capacità di aspirazioni dell'aria nell'impianto di gestione rifiuti e implementazione della tipologia di trattamento applicata, con la finalità di ridurre le emissioni odorigene provenienti dallo stabilimento stesso.  
Attualmente vengono aspirate le arie nelle zone dei macchinari di trattamento delle plastiche, posti nella zona A1 dell'Edificio A, che contengono polveri e ed eventuale materiale plastico leggero. Più precisamente si hanno vari punti di aspirazione, rispettivamente tramite, vaglio rotante, vaglio balistico, punto di aspirazione "surplus ricircoli", e bocchette che aspirano l'aria ambiente presso l'area di

smassamento rifiuti e loro caricamento nei macchinari (in zona A1 dell'Edificio A). Le arie aspirate sono convogliate ed adducono ad unica tubazione, ove sono soggette a iniezione in linea di carboni attivi in polvere e sono successivamente condottate al trattamento consistente in filtro a maniche, ed infine adducono all'esistente punto di emissione E1, con portata di 60.000 Nm<sup>3</sup>/ora (avviato a trattamento preliminare nell'esistente filtro a maniche FM1) dotato di camino avente altezza di 11 metri.

Sono previsti interventi su tale Emissione E1, consistenti nel potenziamento del trattamento delle arie, tramite installazione di 4 filtri a carboni attivi (filtrazione su letti di carboni attivi granulari), posti a valle dell'esistente filtro depolveratore a maniche. Dalle rilevazioni odorigere effettuate, le arie aventi maggiore incidenza sono quelle sui macchinari di trattamento dei rifiuti e l'aria ambiente nei punti di smassamento/caricamento macchinari (posti nella zona A1, che costituisce la parte ovest dell'Edificio A, vedi planimetria di fig. 8 della relazione) pertanto è previsto l'affinamento del trattamento di queste arie, con filtri a carbone attivo, per ridurre le polveri ed i composti organici emessi (al punto E1), che sono quelli aventi caratteristiche odorigene. In aggiunta si prevede di incrementare l'altezza del camino che passerà dagli attuali 11 m a 18,5 metri, favorendo così l'allontanamento delle emissioni in atmosfera.

Inoltre è previsto un nuovo punto di emissione, identificato come E2, da dove fuorisciranno le arie ambiente della restante parte della zona A1 dell'Edificio A, e con relazione integrativa del 30/07/2021 si prevede inserire un ulteriore sistema di captazione dell'aria nell'Edificio C con una portata indicativa di 5.000 mc/h e collegato al sistema di trattamento ed emissione E2. Le arie ambiente (da zona A1 dell'edificio A e da Edificio C) verranno prelevate da bocchette di aspirazione poste al soffitto che tramite albero di tubazioni confluiranno in condotto principale collegato al trattamento costituito da filtro a maniche, dopo il quale saranno convogliate al punto di emissione E2, con portata di 100.000 m<sup>3</sup>/ora e che sarà dotato di camino di altezza di 18,5 metri. Il prelievo di aria dalla zona A1 dell'edificio A, avrà il vantaggio di fare entrare aria fresca dall'esterno, favorendo così il ricambio d'aria e la riduzione delle concentrazioni di composti osmogeni. Tenuto conto dell'installazione (vedi comunicazione della ditta acquisita da Arpae al pg, 7843 del 10-01-2021), già effettuata al 22/01/2021 dei nuovi portoni nell'Edificio A, con un primo portone automatico installato a luglio 2020 nell'area di alimentazione dell'impianto, e successivamente tra il 20 ed il 22 gennaio 2021 sono stati installati altri due portoni automatici a scorrimento: uno nell'area di scarico dei rifiuti in ingresso e uno nell'area dove avviene il taglio della legatura dei rifiuti in ingresso (vedi relazione tecnica 30.07.2021) e tenuto conto della chiusura delle aperture a nastro lungo tutto il fabbricato di lavorazione del medesimo Edificio A, in corso di realizzazione, con l'installazione di appositi infissi/finestre, l'Edificio A sarà mantenuto in leggera depressione, che favorirà quindi l'aspirazione, trattamento ed emissione delle arie tramite i camini, cioè a quota più alta.

Inoltre, come da integrazioni trasmesse, è previsto l'inserimento, di alcuni ventilatori elicoidali da parete posti nel corridoio esistente fra l'Edificio A e l'Edificio C volti all'immissione di aria dall'ambiente esterno nella zona lavorazione (edificio A) per facilitare il ricambio dell'aria e abbattere gli odori, con presa nel corridoio centrale tra i due edifici; la portata di tali ventilatori sarà significativamente inferiore a quella di aspirazione e pari a circa 50-60.000 Nm<sup>3</sup>/h, in modo da garantire comunque la messa in leggera depressione del fabbricato.

Per valutare l'incidenza delle emissioni odorigene sui ricettori presenti in prossimità dello stabilimento, la Ditta ha svolto uno studio di ricaduta relativo agli osmogeni, allegato alla domanda di modifica. Per la situazione di progetto, nella relazione tecnica la Ditta indica un sostanziale miglioramento, legato sia chiusura delle fenestrate e al mantenimento in depressione dell'Edificio A, oltre che al trattamento

depurativo previsto e all'innalzamento dei punti di espulsione. Il modello utilizzato indica, come valori medi annui presso i recettori individuati nel dominio, valori per lo stato di progetto, cioè con i previsti interventi, che si riducono sotto l'unità ( $< 1$  UO/m<sup>3</sup>). Per quanto riguarda le emissioni diffuse residuali, saranno mantenute in essere le precauzioni già in uso presso il sito, quali:

- Regolare pulizia delle vie di transito e piazzali pavimentati,
- Regolare manutenzione dei portoni,
- Uso saltuario dei sistemi di nebulizzazione di agenti deodoranti.

- b) Opere edili: l'intervento di progetto richiede l'esecuzione di alcune opere edili costituite dai basamenti delle apparecchiature di filtrazione e trattamento aria per convogliamento emissioni in atmosfera, che saranno installate a ridosso dell'Edificio A, lungo la parete nord. Per tale intervento è stata presentata una SCIA presso il Comune di Cadelbosco di Sopra (riferimento protocollo Comune n. 2715 e 2716 del 01/04/2021), successivamente integrata dalla Ditta, a seguito di richiesta del Comune, come da documentazione trasmessa dallo stesso Comune di Cadelbosco Sopra in data 06/07/2021 e assunta al protocollo di Arpae al n. 105561 del 06/07/2021. La pratica edilizia presentata al Comune di Cadelbosco Sopra riguarda l'ingombro dei vani tecnici ed apparecchiature e prevede il rispetto della distanza di 5 metri dal confine, garantendo altresì spazio di manovra sufficiente per gli automezzi in transito, le tubazioni, infatti, che si allargano verso l'adiacente carreggiata nel cortile aziendale sono poste a quota elevata, ben superiore a quella dei mezzi di passaggio.
- c) Incremento produttivo del 13% circa su base annua, cioè aumento dei quantitativi di rifiuti in ingresso gestiti nell'impianto che passano da 97.350 tonnellate annue a 110.000 tonnellate anno per poter rispondere alle nuove esigenze richieste dai consorzi nazionali deputati al trattamento ed al riciclo degli imballaggi in plastica (COREPLA). Tale incremento si attua anche tramite l'aumento delle ore annuali lavorate utilizzando per il funzionamento dell'impianto di recupero le 8 ore del turno della domenica, precedentemente dedicate alla pulizia dell'impianto. Quindi il numero delle ore al giorno lavorate è di 16 ore al giorno su 365 giorni anno, le ore lavorate saranno organizzate su 2 turni da 8 ore per tutti i 7 giorni della settimana.
- d) Viene incrementata la potenzialità media della linea di selezione, che è prevista a 19 mc/ora, intervenendo sulle apparecchiature e sulla potenzialità tecnica media dei macchinari, precedentemente assunta al valore di 18 mc/ora.
- e) Relativamente al traffico indotto per l'aumento dei rifiuti trattati annualmente, previsti da progetto, e relativamente alla viabilità interna, nella relazione si fa presente che le movimentazioni avvengono solamente dal lunedì al venerdì e quindi su un massimo di 260 giornate annuali, il numero di mezzi in ingresso ed uscita medi quotidiani attuali risulta pari a circa 26÷27 unità. L'incremento di progetto corrisponde ad un numero complessivo di circa 890 mezzi aggiuntivi annuali, suddiviso nelle 260 giornate dei conferimenti rifiuti all'impianto, ovvero arrotondato a circa 3÷4 mezzi/giorno o ancora pari a circa 17÷18 mezzi aggiuntivi alla settimana. In sintesi, il numero di mezzi giorno in arrivo all'impianto passerà da 18 a 20, mentre il numero di mezzi giorno in uscita dall'impianto passerà da 9 a 10. Il traffico indotto dallo stabilimento si incrementa in maniera trascurabile rispetto a quello già incidente sulla viabilità di accesso alla zona industriale, per cui proporzionalmente non si attendono variazioni della qualità dell'aria ad esso collegate. L'azienda, disponendo già della seconda uscita dello stabilimento su via Torquato Tasso, prevede che il livello di congestionamento della viabilità e delle aree di sosta, interne ed esterne all'impianto, risulti sostanzialmente immutato. Sono stati stabiliti i percorsi verso e dall'impianto rispettivamente con ingresso su Via Alighieri e uscita su Via Tasso, come già previsto in

precedente autorizzazione. Tale viabilità consente maggiore sicurezza delle uscite e degli ingressi e direzionalità univoca dei flussi di mezzi.

- f) Ridefinizione di alcune aree di stoccaggio, aggiornando esclusivamente il peso specifico dei rifiuti per una quantità rispetto all'attuale di circa il 20%, con incremento dei quantitativi istantanei di rifiuti negli stoccaggi (cioè quantitativi di rifiuti in entrata e di rifiuti in uscita, in tutti gli edifici, cioè Edificio A, Edificio B ed Edificio C) complessivamente da 3.114 tonnellate istantanee a 3.270 tonnellate istantanee. Nello specifico, si prevede un incremento dei rifiuti complessivi in entrata da 1.100 t/ist (come quantitativi cumulativi tenuti nell'Edificio A e nell'Edificio C) che passeranno a 1.250 t/ist (come quantitativi cumulativi nell'Edificio A e nell'Edificio C). Relativamente ai rifiuti che sono stati sottoposti a trattamento R12 e che vengono stoccati nell'Edificio B (tettoia) per essere avviati in uscita al recupero finale presso altri impianti, nella domanda di modifica rimangono invariati i quantitativi attuali di 2.000 ton/ist. Inoltre nello stabilimento, dall'attività svolta, vengono prodotti scarti, cioè altre tipologie di rifiuti (EER 191202,191203,161002,160304) attualmente stoccati (nell'Edificio A) fino ad quantitativo di 14 tonnellate, per i quali nella domanda, si prevede di passare a 20 tonnellate. Quindi, in sintesi, come sopra indicato, quale sommatoria dei quantitativi dei rifiuti sia in entrata che in uscita, complessivamente per tutti gli Edifici, si passa da  $1.100 \text{ ton/ist (entrata)} + 2.000 \text{ ton/ist (uscita)} + 14 \text{ ton (scarti)} = 3.114 \text{ ton/ist}$  ai nuovi quantitativi indicati in domanda pari a  $1.250 \text{ ton/ist (entrata)} + 2.000 \text{ (uscita)} + 20 \text{ ton (scarti)} = 3.270 \text{ tonnellate istantanee}$ .
- g) Tenuto conto degli spazi di cui è dotato lo stabilimento, ma altresì per favorire flessibilità di gestione dei rifiuti, sia rispetto alle tipologie di plastiche che pervengono e loro trattamento sia rispetto ai flussi di rifiuti in ingresso e dopo trattamento R12 in uscita, si prevede di mantenere le aree di stoccaggio sia con destinazione a stoccaggio funzionale all'operazione R12 sia come deposito temporaneo ai fini di successivo invio ad impianti finali, indicandoli con apposita cartellonistica come già effettuato in base alla vigente autorizzazione. Specificatamente per i rifiuti in ingresso, posti nei depositi degli Edifici A e C, quali stoccaggi funzionali all'operazione R12 e/o depositi temporanei si richiede la contemporaneità (e quindi la somma) dei quantitativi per gli stoccaggi dei rifiuti presenti nell'Edificio A e Edificio C, comunque mantenendo inalterati per l'Edificio C i quantitativi di rifiuti già previsti nell'autorizzazione vigente, pari a 200 tonnellate istantanee. Si prevede l'aumento del quantitativo massimo in deposito temporaneo dei rifiuti in uscita dall'attività-R12 da 2.900 ton/ist a 3.250 ton/ist..
- h) Da un punto di vista delle dotazioni strumentali per l'attività, si indica l'eventuale aumento dei lettori ottici, presenti nelle linee di lavorazione per migliorare la qualità dei rifiuti in uscita al trattamento R12, senza modificare in alcun modo la potenzialità di trattamento, in quanto si tratta di macchine che operano su flussi già selezionati di rifiuti.
- i) Rumore. Le operazioni di ricevimento e di movimentazione dei materiali sono eseguite con mezzi meccanici di sollevamento che limitano la generazione di rumore. Tutte le attività di lavorazione, di carico e movimentazione si svolgono all'interno di edificio chiuso. Le fonti di rumore maggiormente significative sono costituite dall'impianto di recupero, in particolare dal locale compressori (già insonorizzato), nonché dai ventilatori degli impianti di trattamento aria, che caratterizzano il clima acustico degli ambienti interni. Visto che lo stabilimento viene a trovarsi in una zona industriale in cui sono però presenti anche delle abitazioni nelle vicinanze, in fase di progettazione sono state considerate alcune mitigazioni quali sostanzialmente l'installazione dei ventilatori all'interno di cofanature fonoisolanti. La Ditta allega Relazione di Valutazione di Impatto Acustico Ambientale Previsionale. Le nuove sorgenti saranno tutte posizionate lungo il lato nord dell'edificio "A", parzialmente schermate e

comunque abbastanza lontane dai ricettori più prossimi (vedere valutazioni specifiche contenute nella Valutazione di Impatto Acustica Ambientale -VIAAP).

- j) Antincendio. L'attuale CPI prevede un deposito massimo di "materiale plastico", nella fattispecie rifiuti pari a 3.250 tonnellate, così distribuito negli edifici dell'impianto: 1.050 tonnellate di rifiuti plastici nell'Edificio "A" e un deposito fino a 200 tonnellate nell'Edificio "C", mentre sotto la tettoia, cioè Edificio B, sono consentite fino a 2.000 tonnellate in deposito. La Ditta indica che i quantitativi gestiti con la proposta di modifica, come da integrazione del 30/07/2021, sono coerenti con i quantitativi ammessi nel vigente CPI.

Nella documentazione si indica inoltre sinteticamente il mantenimento delle seguenti condizioni gestionali:

- k) il ciclo produttivo non subisce alcuna variazione;
- l) per il previsto aumento dei quantitativi annuali di rifiuti gestiti nell'impianto, la Ditta precisa che la potenzialità giornaliera di trattamento, pari a 312 tonnellate/giorno, rimane invariata;
- m) L'uso delle aree interne rimane immutato e suddiviso come segue:
- Edificio A: suddiviso in due vani distinti e separati da muro e portone tagliafuoco REI, di cui uno ("A2") destinato allo stoccaggio funzionale (messa in riserva) dei rifiuti in ingresso al trattamento e/o allo stoccaggio dei rifiuti in uscita dal trattamento con operazione R12; l'altra area ("A1") destinata al trattamento vero e proprio con operazione R12, comprensivo di stoccaggi dei rifiuti da lavorare e/o di quelli prodotti dalla lavorazione,
  - Edificio B: si tratta di una tettoia aperta destinata allo stoccaggio dei rifiuti confezionati in balle prodotti dall'attività di selezione (operazione R12),
  - Edificio C: è destinato a deposito ricambi e attrezzature ed ospita anche un'area in cui avviene il campionamento dei rifiuti per il loro controllo qualitativo ai fini delle valutazioni previste da COREPLA;
- n) Il rifiuto prodotto dall'attività identificato al codice ERR 191204 *plastica e gomma*, stoccato in deposito temporaneo negli edifici A, B e C, rappresenta il rifiuto in uscita dalla selezione con operazione R12 avviato alle filiere COREPLA/CORIPET per il suo recupero finale;
- o) I rifiuti generati dall'attività (scarti) sono identificati ai codici EER 191202 *metalli ferrosi* - 191203 *metalli non ferrosi* (principalmente reggette derivati dal disimballo nella zona di alimentazione del rifiuto all'impianto) - 161002 *rifiuti liquidi acquosi, diversi da quelli di cui alla voce 16 10 01* (acque raccolte in cisternette presso la zona di pressatura) - 160304 *rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03* (polveri separate dal filtro a maniche, raccolte nella tramoggia del filtro stesso e in big-bag. Tali rifiuti, detenuti in deposito temporaneo, vengono stoccati nell'Edificio A, mentre il rifiuto con codice EER 160304 contenuto nella tramoggia dei filtri delle emissioni è posizionato per la raccolta nel sottostante big-bags (sacco) all'esterno nell'area cortiliva dello stesso Edificio A, a ridosso del lato Nord in corrispondenza dell'impianto di trattamento delle emissioni. Gli altri rifiuti che si possono generare dalla selezione con operazione R12, detenuti in deposito temporaneo, sono identificati ai codici EER: 191201 *carta e cartone* - 191202 *metalli ferrosi* - 191203 *metalli non ferrosi* - 191207 *legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06* - 191210 *rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti)* - 191212 *altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11* e anch'essi stoccati nell'edificio A, e destinati ad impianti terzi autorizzati. Infine dalla attività di manutenzione delle attrezzature, si possono generare altri rifiuti anch'essi tenuti in deposito temporaneo nella parte dell'edificio C adibito al deposito ricambi e attrezzature, in attesa di essere



conferiti ad impianti terzi autorizzati, riconducibili ai seguenti codici EER 160601/160605-150110/150111-130205/130802-150202-161002-150103-170405.

### **Emissioni in atmosfera ed odorigene**

La domanda presentata prevede una modifica delle emissioni che costituisce modifica dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs 152/2006, che ai sensi dell'art. 208 comma 6, è ricompresa nel presente autorizzazione unica.

La modifica consiste in una variazione del quadro delle emissioni, e, nello specifico le modifiche, come sotto esposto.

L'intervento prevede l'incremento della capacità di aspirazione dell'aria dell'impianto esistente da 60.000 a complessive 160.000 mc/h. L'area di lavoro verrà mantenuta chiusa con un numero di ricambi aria adeguato a mantenere in leggera depressione il fabbricato di lavorazione passando dagli attuali 1,9 ad oltre 5,5 futuri, gli interventi miglioreranno in misura sostanziale la capacità di aspirazione e trattamento dell'aria, determinando una riduzione dell'impatto odorigeno dell'attività attraverso:

- incremento delle aspirazioni interne, concentrato solo sulle arie di processo;
- riduzione delle emissioni diffuse di osmogeni dalle aperture del fabbricato A1, individuato dallo studio svolto nel marzo 2020 come sorgente più significativa di emissioni; l'edificio "A" sarà a breve completamente chiuso;
- potenziamento del sistema di filtrazione dell'aria tramite l'installazione di n°4 filtri a carboni attivi granulari (avendo a riferimento la BAT per il trattamento rifiuti: utilizzo dell'adsorbimento su carboni attivi come tecnica per il contenimento degli odori);
- installazione di 3 ventilatori assiali sulla parete verticale sud dell'edificio A di portata di 20000 Nm<sup>3</sup>/h circa ciascuno, al fine di ridurre il ristagno di osmogeni nel corridoio interno posto tra gli edifici A e C;
- realizzazione di 2 nuovi camini di emissione ad una altezza superiore a quella attuale, da 11 a 18.5 metri;
- il nuovo camino E2 deriverà dall'aspirazione delle esalazioni naturali dei cumuli di rifiuti movimentati e trattati, tramite tubazioni a soffitto da realizzare lungo tutta la porzione di edificio dedicata al trattamento, avrà una portata di 100.000 Nm<sup>3</sup>/h e sarà servito da un filtro a maniche di nuova installazione;
- la portata di E2 sarà ridotta a circa 30000 Nm<sup>3</sup>/h durante il periodo notturno, rimarrà funzionante un unico ventilatore, l'aspirazione di E1 sarà spenta, ciò comunque consentirà di avere una leggera depressione all'interno del fabbricato A;
- installazione di un tronco di tubazione di collegamento al sistema di aspirazione afferente a E2 all'interno dell'edificio C, dove sono presenti modeste quantità di rifiuti, dotato di un ventilatore di supporto al ventilatore di estrazione finale avente portata di circa 5000 Nm<sup>3</sup>/h.

Nel marzo 2020 l'azienda ha effettuato una "indagine ambientale odorimetrica" tramite misurazione dei livelli di odori in flussi convogliati ed in aria libera ai sensi della norma UNI EN 13725, includendo nello studio n.7 punti di rilevazione di cui 5 relativi a emissioni diffuse o fuggitive attuati con determinazioni in aria libera, e 2 relativi a emissioni convogliate con determinazioni a monte e a valle del sistema di filtrazione.

Dallo studio è emerso che i valori più elevati si presentano all'emissione E1.

### Quadro riassuntivo delle emissioni

Emissione n° (attività che la genera)	N/M	Ore	Portata Nmc/h	Limiti da rispettare mg/Nmc	Valore guida OUe/Nmc	Altezza geometrica (rispetto al suolo)	Autocontrolli e periodicità	Impianti abbattimento
E1 Vaglio rotante, linee trattamento rifiuti, aria di trasporto pneumatico	M	16	60000	Polveri totali < 10	Sostanze odorigene < 500	18,5 m	annuale	FM CA
E2 Aria ambiente edificio A trattamento rifiuti	N	24	100000 (diurno) 50000 (notturno)	Polveri totali < 10	Sostanze Odorigene < 500	18,5 m	annuale	FM

FM = filtro a maniche; CA = carboni attivi

### Emissioni diffuse

Sono presenti alcuni punti di generazione di emissioni diffuse di sostanze odorigene, rappresentati dalle aperture a nastro lungo tutto il fabbricato di lavorazione A1, non dotate di finestrate. Su tali punti è già in corso una operazione di chiusura concordata con il Comando vigili del Fuoco, tramite idonee finestre e saranno inoltre sostituiti i portoni fissi di più frequente apertura (Edificio A) con altri automatici a rapido scorrimento e chiusura temporizzata.

### Emissioni odorigene

Da I.BLU è stato presentato un studio modellistico di diffusione e ricaduta delle sostanze odorigene, gli input di dati utilizzati per il modello sono riassunti nella seguente tabella:

Quadro riassuntivo delle emissioni - studio di ricaduta				
	stato di fatto		stato di progetto	
	E1	F1+F16	E1	E2
Segla sorgente	P	A	P	P
Tipologia	E1	Finestrature	E1	E2
provenienza	ante operam		post operam	post operam
sezione di emissione (m²)	0,785	7	0,865	1,539
Temperatura (°C)	20	20	20	20
portata massima (m³/h@Temissione)	60.000	-	60.000	100.000 (30.000)
velocità di emissione (m/s)	21,23	-	19,25	18,04
frequenza nelle 24 ore	Periodo diurno	24	Periodo diurno	24 (di cui Periodo notturno a portata ridotta)
concentrazione osmogeni in emissione (ou <sub>e</sub> /m³)	1000	500	500	500
Flusso di osmogeni (ou <sub>e</sub> /s)	16.666,7	84	8.333,3	13.888,9
altezza di emissione dal suolo (m)	11	6,5	18,5	18,5

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

### Emissioni sonore

La Ditta ha presentato impatto acustico datato marzo 2021, finalizzato a verificare l'impatto a seguito delle previste variazioni impiantistiche unite all'estensione degli orari di attività. Sono stati forniti successivamente approfondimenti.

Si riportano gli orari di lavoro per lo stato futuro:

- dal lunedì al venerdì: ore 05,30-00,30 (termine funzionamento nastri); la pressa termina verso le ore 01,00. Durante la settimana sono previsti gli accessi degli autocarri al piazzale (nel solo periodo diurno).
- il sabato e la domenica: ore 05,30-00,30 (termine funzionamento nastri); la pressa termina verso le ore 01,00. Nessun transito di autocarri.

### Ricettori sensibili:

Il principale ricettore sensibile individuato è R1, abitazione più esposta che ricade nella fascia di pertinenza "A" della SP63r. Sono individuati punti al confine di proprietà (Nord, Ovest).

E' stato inoltre individuato un ricettore "uffici", oltre il confine NW, per il quale è stato verificato il rispetto del limite diurno.

### Sorgenti esterne (nuova numerazione)

Sorgente	Descrizione	Lp dB(A) a 1 m	Durata (h)	Sistemi di mitigazione
S1	Filtro a maniche E1 (60.000)	56,5	16	/
S2	Gruppo motore-ventola E1	71	16	Silenziatore con cofanatura
S3	Camino E1	78	16	Silenziatore a setti
S4day	Filtro a maniche 100.000	56,5	16	/
S5day	Gruppo motore-ventola 100.000	72	16	Silenziatore con cofanatura
S6day	Camino 100.000	78	16	Silenziatore a setti
S4night	Filtro a maniche 30.000	52,5	8	/
S5night	Gruppo motore-ventola 30.000	67	8	Silenziatore con cofanatura
S6night	Camino 30.000	68	8	Silenziatore a setti
S7	Compressori	/	16	cofanatura
S8a	Ventilatore assiale di immissione	69	16	Schermato vs esterno in tutte le direzioni
S8b	Ventilatore assiale di immissione	69	16	Schermato vs esterno in tutte le direzioni
S8c	Ventilatore assiale di immissione	69	24	Schermato vs esterno in tutte le direzioni
S10	Impianti interni ad edificio "A1"	87	16	Contenimento acustico capannone
S11	Ventilatore di boosteraggio entro edificio "C"	67	16	Cofanatura in ambiente chiuso

### Sorgenti interne (S10; Lp = 87 dB(A))

Le sorgenti presenti in ambiente interno comprendono:

- impianto di selezione e impianti accessori (aprisacco, vaglio rotante, vaglio balistico, nastri trasportatori con impianto di selezione);
- impianto di trattamento differenziato di materie plastiche;
- movimentazione interna mediante l'impiego di n. 3 carrelli diesel e di n. 2 pale gommate.

A differenza dello stato attuale le finestre a nastro poste sulla parte superiore della facciata, in corrispondenza dell'impianto di selezione, verranno tutte chiuse pur assicurando l'adeguata sicurezza.

### Traffico indotto

Il traffico indotto di camion è quantificato in circa 30-40 mezzi/giorno, nell'intervallo orario 7:00-19:00. I mezzi seguono il principale percorso ingresso/uscita. Lo studio rileva che l'incremento di rumorosità dato dai previsti nuovi accessi di autocarri, quantificati in n. 3÷4/gg (tot. 6÷8 transiti), non risulterà incidere ai confini/ricettori in termini di rumorosità rispetto ai contributi dati dal rumore residuo e dalle future nuove sorgenti.

### Stato attuale relativamente alle emissioni sonore

E' stata eseguita una campagna fonometrica in punti rappresentativi (C1, C2, C3) atta a rilevare la rumorosità rappresentativa dello stato attuale al fine di verificare l'effettiva rumorosità aziendale nello stato ante operam secondo le modalità e peculiarità dei differenti giorni della settimana:

- giovedì/venerdì/lunedì (infrasettimanali) che presentano la tipica attività lavorativa cui si aggiunge il contributo dato dall'accesso degli autocarri nel solo periodo diurno;
- sabato che presenta la tipica attività lavorativa, senza il contributo degli autocarri;
- domenica che presenta un solo turno di lavoro nel periodo diurno.

Sulla scorta dei calcoli e degli esiti dei rilievi strumentali, il Tecnico evidenzia il rispetto dei limiti di immissione assoluti presso tutti i punti di misura e differenziale presso il ricettore individuato R1.

### Stato futuro relativamente alle emissioni sonore

I livelli futuri sono stati calcolati sommando il livello aziendale ante operam al contributo delle nuove sorgenti (esterne ed interne pertinenti.)

L'indagine, e i successivi calcoli approfonditi, hanno evidenziato i seguenti risultati:

- l'atteso rispetto dei limiti di immissione ASSOLUTI ai confini rappresentativi in ogni differente condizione lavorativa (infrasettimanale, sabato, domenica).
- l'atteso rispetto dei limiti di immissione DIFFERENZIALI al ricettore R1 in ogni differente condizione lavorativa (infrasettimanale, sabato, domenica).
- il rispetto del differenziale diurno all'ulteriore ricettore individuato R10 (uffici – solo diurni).

Tuttavia, al fine di assicurare un ancor più elevato margine di sicurezza nel rispetto dei limiti, l'azienda propone di eseguire i seguenti ulteriori interventi mitigativi:

- inserimento di aggiuntiva pannellatura (schermante verso il ricettore) sul gruppo filtrante S1, ora in parte non schermato;
- miglioramento (operando adeguamenti insonorizzanti) della griglia di aerazione lato nord del cabinato destinato ai compressori S7.

### Opere edili

L'intervento di progetto richiede l'esecuzione di alcune opere edili costituite dai basamenti delle apparecchiature di filtrazione e trattamento aria per convogliamento emissioni in atmosfera, che saranno installate a ridosso del fabbricato "A" lungo la parete nord. Per tale intervento è stata presentata una SCIA presso il Comune di Cadelbosco di Sopra con documentazione inoltrata ad aprile 2021 e successivamente integrata a maggio 2021.

### Gestione rifiuti

La domanda presentata conferma l'attuale ciclo produttivo e la potenzialità giornaliera di trattamento con operazione R12, pari a 312 tonnellate/giorno e prevede un aumento dei quantitativi annui di rifiuti gestiti nell'impianto e un aumento dei quantitativi detenuti in stoccaggio istantaneo in ingresso funzionale all'operazione R12 ed un aumento dei quantitativi dei rifiuti trattati ed in uscita dall'impianto, detenuti deposito temporaneo, come da sottostanti tabelle:

Tabella 1 Tipologie e quantità di rifiuti sottoposti ad operazione R12

Codici EER dei rifiuti	Descrizione	Classificazione	Operazione e di recupero	Quantità massima istantanea di stoccaggio funzionale dell'operazione R12 (tonnellate)	Quantità massima annua di stoccaggio funzionale dell'operazione R12 (tonn/a)	Quantità massima giornaliera a recupero con operazione R12 (tonn/g)
020104 150102 150106 170203 191204 200139	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) imballaggi in plastica imballaggi in materiali misti (plastica e lattine da raccolta multimateriale) plastica plastica e gomma plastica	<b>Rifiuti non pericolosi</b>	<b>R12</b>	<b>1.250</b>	<b>110.000</b>	<b>312</b>

Tabella 2 Quadro di sintesi dei quantitativi di rifiuti stoccati nei vari edifici

Edifici	Tipo di gestione	Quantitativi istantanei in stoccaggio funzionale (tonnellate)	Quantitativi istantanei in deposito temporaneo (tonnellate)
	<b>Stoccaggio funzionale ad operazione R12</b> Rifiuti in attesa di trattamento R12 nel capannone di lavorazione (Edificio A) e nella area di deposito per analisi merceologiche (Edificio C). [nota: del totale max di 1.250 ton, quantitativi fino a max 200 ton]		

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

<b>Edificio A ed Edificio C</b>	possono essere posizionati in area analisi in edificio C, e fino a max 1.050 ton. possono essere posizionati in edificio A] e/o <b>Deposito Temporaneo</b> Rifiuti in uscita dall'attività trattamento con operazione R12, gestiti in deposito temporaneo nell'Edificio A e nell'Edificio C e destinati ad altri impianti (EER 191201-191202-191203-191204-191207-191210-191212). [nota: del totale max di 1.250 ton, quantitativi fino a max 200 ton possono essere posizionati in area analisi in edificio C, e fino a max 1.050 ton. possono essere posizionati in edificio A]	fino a max di <b>1.250</b>	fino a max di <b>1.250</b>
<b>Edificio A</b>	<b>Deposito Temporaneo</b> Rifiuti (scarti prodotti nell'ambito del trattamento con operazione R12, rifiuti di scarto) prodotti dall'attività (EER 191202-191203-161002-160304)	-	<b>20</b>
<b>Edificio B (tettoia)</b>	<b>Deposito Temporaneo</b> Rifiuti di plastica trattata con attività R12 nell'EDIFICIO B, tettoia esterna, gestiti in deposito temporaneo EER 191201-191202-191203-191204-191207-191210-191212 e destinati ad altri impianti	-	<b>2.000</b>
<b>TOTALI complessivi</b>		<b>1.250</b>	<b>3.270</b>

### Antincendio

La Ditta indica che i quantitativi gestiti con la proposta di modifica, come da ultima integrazione del 30/07/2021, sono coerenti con i quantitativi ammessi nel vigente CPI che pertanto non subirà modifiche.

### Scarichi idrici

Gli scarichi consistono in acque reflue domestiche dei servizi igienici ed acque meteoriche sulle aree cortilive scoperte dove non si svolge attività di gestione rifiuti, con recapito in pubblica fognatura. Non vengono generati scarichi di tipo industriale. Con la presente modifica non sono previste variazioni relativamente agli scarichi.

Le acque reflue domestiche recapitanti in pubblica fognatura nel rispetto del regolamento di fognatura, non sono oggetti autorizzazione espressa ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006.

Le acque meteoriche sui spiazzi scoperti, come prima detto non sono oggetto di autorizzazione ai sensi della DGR 286/2005.

### **Dato atto altresì che** durante la seduta della Conferenza:

- I componenti la Conferenza, ritengono di aggiornare il quadro prescrittivo in materia di emissioni odorigene delle vigenti autorizzazioni, rendendolo quindi coerente rispetto all'attuale, e prevista, situazione dell'impianto, tenendo conto degli interventi effettuati ed in corso, e quelli previsti nella domanda volti alla riduzione/mitigazione delle emissioni odorigene, riaggiornandole quindi relativamente alle attività, ai monitoraggi, alle verifiche e flussi informativi fra Ditta ed Enti;
- I rappresentanti del Comune di Cadelbosco di Sopra, dell'Unione Terra di Mezzo e dell'AUSL di Reggio Emilia hanno esposto i propri pareri, che sono favorevoli e per i quali anno provveduto a trasmettere relative note.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Visti i pareri pervenuti:**

- IRETI SII per lo scarico in pubblica fognatura, parere inviato con nota n. RT013915-2021-P del 07/07/2021, assunta al protocollo di Arpae al n. 1063000 del 04/07/2021 ove si conferma che trattasi di reflui sempre ammessi in pubblica fognatura nel rispetto del regolamento del Servizio di fognatura. Il presente parere da seguito a precedente nota inviato con nota n. RT013521-2021-P del 29-06-2021, assunta al protocollo di Arpae al n. 101778 del 29-06-2021;
- Provincia di Reggio Emilia, con nota n. 22012 del 11/08/2021, assunta al protocollo di Arpae al n. 125995 del 11/08/2021, esprime parere indicando che non si rinvergono disposizioni ostative nel vigente PTCP,;
- AUSL di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, con nota n. 103868 del 20/08/2021 assunta al protocollo di Arpae al n.129697del 20/08/2021, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia con nota n. 13900 del 03/09/2021 assunta al protocollo di Arpae al n.136347 del 03/09/2021, esprime parere favorevole con prescrizioni;
- Comune di Cadelbosco di Sopra, con nota n. 6933/2021 del 08/09/2021 assunta al protocollo di Arpae al n. 138565 del 08/09/2021, attesta la sussistenza per la S.C.I.A., n. 21/033 del 01/04/2021 presentata dalla Ditta, dei requisiti e presupposti richiesti dalla normativa e dagli strumenti territoriali ed urbanistici per l'esecuzione dell'intervento, ai sensi dell'art.14 comma 5 della L.R. 15/2013, e indica prescrizioni;
- Comune di Cadelbosco di Sopra, con nota n. 6934/2021 del 08/09/2021 assunta al protocollo di Arpae al n. 138592 del 08/09/2021, esprime la conformità dell'insediamento della Ditta allo strumento urbanistico vigente;
- Unione Terra di Mezzo, con nota n. 14251/2021 del 08/09/2021 assunta al protocollo di Arpae al n. 138536 del 08/09/2021, esprime parere favorevole per lo scarico in pubblica fognatura, per la matrice rumore e per le emissioni odorigne indicando prescrizioni coerentemente a quanto già espresso da Arpae.

**Tenuto conto inoltre** della relazione interna del Servizio Territoriale di questa Arpae, acquisita con protocollo interno n.138436 del 08/09/2021 che esprime valutazione positiva alle normali condizioni di esercizio stabilite in art. 208 del D.Lgs. 152/2006, indicando prescrizioni, ed inoltre relativamente alle emissioni odorigene specificando quanto di seguito esposto:

Relativamente a quanto indicato nella documentazione della Ditta, Arpae ha condotto le proprie verifiche e valutazioni indicando che con il progetto in esame, a partire da un'ipotesi emissiva di 500 ouE/m<sup>3</sup> sia per E1 (con abbattimento a carboni attivi), sia per E2 (senza abbattimento a carboni attivi), sebbene presa cautelativamente, si prevede un incremento dei flussi osmogenesi complessivamente emessi, passando da 16.600 ouE/sec a 22.100 ouE/sec.. Con gli stessi input la scrivente Agenzia ha riprodotto la mappa di diffusione odori mediante il modello software in dotazione (Lapmod). Sebbene i miglioramenti attesi non siano dello stesso tenore di quelli emersi dallo studio modellistico della proponente è possibile evidenziare in mappa il sostanziale rispetto delle soglie di accettabilità di disturbo olfattivo, espresse come concentrazioni orarie di picco di odore (PTM) al 98° percentile calcolate su base annuale. Tali soglie sono individuate nella Linea Guida 35/DT Arpae, unico riferimento per ora disponibile a livello regionale per la valutazione del disturbo olfattivo. Per i recettori posti in aree non residenziali a meno di 200 m dallo stabilimento la soglia olfattiva è fissata fino a 4 ouE/m<sup>3</sup>, R1 e R2 si trovano all'interno della isolina di 2 ouE/m<sup>3</sup>. Per i recettori posti in aree non residenziali tra i 200 m e i 500 m dallo stabilimento la soglia olfattiva è fissata fino a 3 ouE/m<sup>3</sup>, R3 si trova all'interno della isolina di 1 ouE/m<sup>3</sup>.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Considerato che** la domanda di modifica inoltrata dalla Ditta non interessa operazioni di recupero rifiuti né valori soglia dei quantitativi di rifiuti, tali da essere sottoposti ad assoggettamento a procedura di VIA, né condizioni tali da produrre impatti ambientali significativi e negativi e, pertanto non debbano essere sottoposte a procedura di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. e della L. R. 4/2018.

**Atteso che** la ditta I. BLU Srl è iscritta alla "White List" della Prefettura di Udine.

Su proposta del Responsabile del Procedimento in base agli esiti dell'istruttoria e a quanto sopra esposto;

### DETERMINA

- a) di autorizzare la ditta **I. BLU Srl** ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. n. 152/2006 alle modifiche richieste con domanda acquisita da ARPAE al prot. 50817-50818-50819-50821 del 01/04/2021 e completata in data 06/04/2021 con documentazione acquisita al protocollo ai numeri 52385 e 52387 del 06/04/2021 e successive documentazioni acquisite ai protocollo al n. 108995 del 12/07/2021, al n. 109008 del 12/07/2021 e al n. 119425 del 30/07/2021, relativamente all'impianto di gestione rifiuti sito in Via Dante Alighieri n. 75, nel comune di Cadelbosco di Sopra;
- b) di indicare che la descrizione dell'attività svolta presso l'impianto riportata nell'autorizzazione n. DET-AMB-2017-4177 del 02/08/2017, volturata alla Ditta I. BLU Srl con Determina n. DET-AMB-2019-2943 del 17/06/2019 e successivi atti, deve intendersi aggiornata con quanto riportato nella descrizione della domanda in premessa del presente atto;
- c) l'aggiornamento del quadro prescrittivo in materia di emissioni odorigene delle vigenti autorizzazioni, rendendolo quindi coerente rispetto all'attuale, e prevista, situazione dell'impianto, e pertanto le prescrizioni nn.19-20-21 della determina n. 4177 del 02/08/2017 e le prescrizioni nn. 3-4-5 della determina n. 4863 del 22/10/2019, e prescrizioni nn. 6m-7m della determina n. 4814 del 10/10/2020 devono intendersi sostituite con le specifiche prescrizioni in materia di "Emissioni in atmosfera ed odorigene", indicate più sotto nel presente atto;
- d) di confermare le prescrizioni, indicate nella vigente autorizzazione n. DET-AMB-2017-4177 del 02/08/2017 e successivi atti, per quanto non in contrasto con quanto espresso nel presente atto;
- e) di ricomprendere nell'Autorizzazione Unica, oltre al titolo abilitativo alla gestione rifiuti, in coerenza al comma 6 dell'art. 208 del D. Lgs. 152/2006, i seguenti riaggiornati titoli:
  - titolo abilitativo edilizio come acquisito dalla Ditta con presentazione di SCIA al Comune di Cadelbosco di Sopra, recante protocollo comunale n. 2175 e 2176 del 01/04/2021 e n. 3957 del 11/05/2021;
  - autorizzazione alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs.152/2006,
  - comunicazione relativa all'impatto acustico per modifica impianto (articolo 8, comma 4, Legge n.4471995);



f) che a seguito delle modifiche introdotte, nell'esercizio dell'attività di recupero rifiuti con operazione R12, la Ditta è tenuta al rispetto delle seguenti prescrizioni:

### Operazioni di recupero rifiuti

- 1) Nell'impianto possono essere accolte le tipologie e le quantità di rifiuti riportate per singolo codice EER per l'operazione R12, che deve essere svolta per i rifiuti e relativi quantitativi riportati nella sottostante **Tabella 1**, che sostituisce la precedente tabella riportata a pag. 13 della determina n. 4177 del 02/08/2017 e sostituisce l'Allegato 1A alla determina n. 4814 del 10/10/2020:

<b>Tabella 1</b> Tipologie e quantità di rifiuti sottoposti ad operazione R12						
Codici EER dei rifiuti	Descrizione	Classificazione	Operazione e di recupero	Quantità massima istantanea di stoccaggio funzionale dell'operazione R12 (tonnellate)	Quantità massima annua di stoccaggio funzionale dell'operazione R12 (tonn/a)	Quantità massima giornaliera a recupero con operazione R12 (tonn/g)
020104 150102 150106 170203 191204 200139	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi) imballaggi in plastica imballaggi in materiali misti (plastica e lattine da raccolta multimateriale) plastica plastica e gomma plastica	<b>Rifiuti non pericolosi</b>	R12	<b>1.250</b>	<b>110.000</b>	<b>312</b>

- 2) La tipologia di rifiuti in ingresso codice EER 150106 deve essere costituita da raccolta differenziata "multimateriale".
- 3) In merito al ritiro dei rifiuti classificati con "codice specchio", dovrà essere preventivamente comprovata la non pericolosità degli stessi e la corretta corrispondenza dello specifico rifiuto con la definizione del codice EER assegnato; la documentazione relativa alle verifiche effettuate deve essere conservata in azienda e poste a disposizione per i controlli.
- 4) E' consentito detenere un quantitativo istantaneo di rifiuti in stoccaggio nell'impianto in attesa di recupero con operazione R12 (Messa in riserva funzionale) di 1.250 tonnellate istantanee. I rifiuti in ingresso sfusi devono essere sottoposti alla operazione di recupero R12 non oltre 72 ore (3 giorni lavorativi) dalla loro accettazione; i rifiuti in ingresso presso-legati devono essere sottoposti alla operazione di recupero R12 non oltre 168 ore (7 giorni lavorativi) dalla loro accettazione.

- 5) Lo stoccaggio dei rifiuti funzionale all'operazione R12 è consentito negli spazi identificati nell' Edificio A e nell'Edificio C, così come riportato nella planimetria di riferimento.
- 6) Tutte le aree di stoccaggio devono essere chiaramente identificate ed i rifiuti in ingresso e rifiuti in uscita devono essere chiaramente distinti con apposita cartellonistica, ben visibile per dimensioni e collocazione, con l'indicazione dei codici dell'elenco europeo dei rifiuti e le norme di comportamento per la manipolazione dei rifiuti stessi e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente.
- 7) I rifiuti derivanti dall'attività R12 dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 185 bis del D. Lgs 152/2006.
- 8) E' vietato stoccare rifiuti, in ingresso ed in uscita nonché quelli prodotti dalla manutenzione delle attrezzature, nelle aree cortilive, ad eccezione del rifiuto identificato al codice EER 160304, caricato sulla tramoggia dei filtri delle emissioni e sottostante saccone.
- 9) La Ditta deve eseguire sistematicamente le operazioni di pulizia internamente ai fabbricati industriali ed alle relative aree cortilive.
- 10) La Ditta deve applicare sistemi, perduranti nel tempo, ai fini della prevenzione dalle infestazioni di animali nocivi (es. ratti o altri roditori) o di insetti potenziali vettori di malattie infettive (es. zanzara culex, mosche ecc..).
- 11) La Ditta deve rispettare le disposizioni in materia di salute e sicurezza dei lavoratori, ai sensi del D.Lgs. 81/2008; in particolare il documento di valutazione dei rischi dovrà ricomprendere tutti i rischi presenti in azienda, dovrà inoltre contenere tutte le procedure necessarie per l'attuazione di misure di prevenzione e protezione da realizzare ed i ruoli di chi deve realizzarle.
- 12) La Ditta è tenuta ad aggiornare la garanzia finanziaria entro 90 giorni dal ricevimento dell'autorizzazione, con gli importi riportati nel seguente schema e facendo riferimento agli estremi dell'autorizzazione, ai fini dell'accettazione delle medesime da parte della scrivente Agenzia.

**GARANZIA FINANZIARIA DA PRESTARE PER L'ESERCIZIO DELLA ATTIVITÀ**

Operazioni	Classe	Tonnellate	€ x Ton	Importo Calcolato €	Importo Garanzia	Operazioni Funzionali
R12	NP	<b>110.000</b>	12,00	<b>1.320.000,00</b>	<b>1.320.000,00</b>	-
	NP	<b>1.250</b>	140,00	<b>175.000,00</b>	<b>175.000,00</b>	Stoccaggio funzionale come R13
<b>TOTALE GARANZIA €</b>					<b>1.495.000,00</b>	
NP:: Non Pericolosi.						
<u>Note:</u> Per le sole operazioni D13, D15 ed R13 i quantitativi della tabella NON sono espressi in Tonnellate/anno ma in Tonnellate poiché sono riferiti allo stoccaggio istantaneo.						

### Emissioni in atmosfera ed odorigene

- 13) Sono autorizzate le emissioni in atmosfera generate dall'impianto ai sensi del Titolo I della Parte Quinta del D. Lgs. 152/2006 e normativa regionale nel rispetto dei limiti in portata e concentrazione di cui alla seguente tabella:

Emissione n° (attività che la genera)	N/M	Ore	Portata Nmc/h	Limiti da rispettare e mg/Nmc	Valore guida OUe/Nmc	Altezza geometrica (rispetto al suolo)	Autocontrolli e periodicità	Impianti abbattimento
E1 Vaglio rotante, linee trattamento rifiuti, aria di trasporto pneumatico	M	16	60000	Polveri totali < 10	Sostanze odorigene < 500	18,5 m	annuale	FM CA
E2 Aria ambiente edificio A trattamento rifiuti	N	24	100000 (diurno) 50000 (notturno)	Polveri totali < 10	Sostanze Odorigene < 500	18,5 m	annuale	FM

FM = filtro a maniche; CA = carboni attivi

- 14) La Ditta deve comunicare la data di conclusione degli interventi relativi alle strutture previste per le emissioni in atmosfera e all'installazione dell'ulteriore portone, entro 30 giorni, trasmettendo apposita nota ad Arpae, Comune, Unione Terra di Mezzo e AUSL.
- 15) **MESSA A REGIME EMISSIONI**, ai sensi dell'art. 269, comma 6 del D.Lgs. n. 152/2006, per le emissioni in atmosfera afferenti al nuovo punto E2 e per l'emissione modificata E1, dovrà essere effettuata la seguente procedura per la messa a regime:
- la Ditta, almeno 30 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio, per tutte le emissioni nuove e modificate, ne dà comunicazione via PEC al Sindaco del Comune di riferimento e ad Arpae. Comunica inoltre la data di messa a regime per le emissioni E1-E2.
  - Terminata la fase di messa a punto e collaudo, la Ditta procede alla messa a regime effettuando almeno 3 autocontrolli delle emissioni in atmosfera del nuovo impianto, a partire dalla data di messa a regime dello stesso in un periodo di 10 giorni, dei quali uno il primo giorno, uno l'ultimo e uno in un giorno intermedio scelto dalla Ditta. Gli autocontrolli di messa a regime dovranno essere effettuati per tutti i parametri previsti dalla tabella dei limiti alle emissioni.
  - Entro 30 giorni dalla data di messa a regime dell'impianto nuovo, la Ditta è tenuta a trasmettere i dati rilevati, via PEC al Comune di riferimento e ad Arpae.
  - Nel caso in cui la data ultima fissata per la messa a regime non sia rispettata, la Ditta deve darne comunicazione preventiva, al Comune di riferimento e ad Arpae, indicando le motivazioni e la data stimata.

- 16) Per il controllo del rispetto del limite di emissione delle portate e degli inquinanti emessi e delle sostanze odorigene devono essere usati i metodi previsti dalla seguente tabella fino ad eventuali aggiornamenti normativi previsto dal D,Lgs 152/06 art. 271:

Inquinante	Metodi
Portata	UNI EN ISO 16911-1
Polveri	UNI-EN13284-1
Sostanze odorigene	UNI-EN 13725

- 17) Stante che il limite di funzionamento del filtro a carboni attivi è legato alla capacità di adsorbimento ad esaurimento degli stessi, occorre organizzare ed effettuare controlli periodici sui parametri indicatori di sua funzionalità. Dovrà essere effettuata la sostituzione dei carboni attivi con le frequenze adeguate al grado di saturazione. La documentazione attestante la sostituzione dei carboni e delle analisi di controllo del grado di adsorbimento dovranno essere inoltrati all'Arpae.
- 18) Dovrà essere effettuato un monitoraggio tramite olfattometria dinamica alle sorgenti identificate E1 ed E2, con frequenza quadrimestrale nel primo anno di autorizzazione, semestrale nel secondo anno, dopodichè annuale.
- 19) Relativamente all'incidenza odorigena dovuta al trasporto di specifici carichi e loro ingresso in azienda, la Ditta deve mantenere propria procedura (rif. Prot. ARPAE n. 66048 29/04/2019) per l'utilizzo del prodotto enzimatico finalizzato alla mitigazione degli odori, sia nelle zone di carico e scarico, sia sui mezzi in attesa per accedere alla Ditta, da attivarsi qualora le condizioni meteo-climatiche lo richiedano e in tutti gli eventuali casi di segnalazione di incidenza odorigena.
- 20) La Ditta deve redigere, per un biennio, dalla data del presente atto, entro il gennaio successivo all'anno solare del monitoraggio, un apposito report riportante le risultanze del monitoraggio effettuato tramite olfattometria dinamica, da trasmettersi ad Arpae, al Comune di Cadelbosco di Sopra, all'Unione Terra di Mezzo ed all'AUSL di Reggio Emilia. In base agli esiti di tale report potranno essere prese in considerazione interventi aggiuntivi/correttivi e modifiche alle prescrizioni della presente autorizzazione da parte dagli Enti preposti.  
 Il report dovrà includere anche le informazioni relative a eventuali segnalazioni pervenute, e gli interventi effettuati con il prodotto enzimatico, in riferimento al giorno e all'ora, e illustrando la propria valutazione dei risultati ottenuti.
- 21) la Ditta è tenuta a trasmettere ad Arpae, al Comune di Cadelbosco, all'Unione Terra di Mezzo ed all'AUSL di Reggio Emilia i risultati dell'ultima campagna olfattometrica già prevista da Determina di Arpae n. 4814 del 10/10/2020 a conclusione dell'intervento in corso relativo alla installazione di infissi e portoni, entro 30 giorni dal completamento di tali interventi, che dovrà essere tempestivamente comunicato ai sopraddetti Enti.
- 22) La Ditta deve garantire, nella gestione lavorativa, la chiusura pressoché costante dei portoni di nuova installazione.

- 23) I controlli che devono essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento, relativamente al parametro particellare, devono avere una frequenza almeno annuale per le emissioni n.1 – 2.
- 24) La data, l'orario, i risultati degli autocontrolli alle emissioni, le caratteristiche di funzionamento degli impianti e relativo carico produttivo nel corso dei prelievi devono essere annotati su apposito registro con pagine numerate e bollate da Arpae tenuto a disposizione della suddetta Agenzia Regionale e degli altri organi di controllo competenti. I risultati di eventuali autocontrolli attestanti un superamento dei valori limite di emissione devono essere comunicati, da parte del Gestore, ad Arpae entro 24 ore dall'accertamento, relazionando in merito all'accaduto.
- 25) I condotti per il controllo delle emissioni in atmosfera degli effluenti devono essere provvisti di idonee prese (dotate di opportuna chiusura) per la misura ed il campionamento degli stessi, realizzate e posizionate in modo da consentire il campionamento secondo le norme UNICHIM. La sezione di campionamento deve essere resa accessibile e agibile per le operazioni di rilevazione con le necessarie condizioni di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi della normativa vigente.
- 26) Per la valutazione dei risultati si stabilisce che i limiti di emissione si intendono rispettati quando, nel corso della misurazione, la concentrazione, riferita ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto, non supera il valore limite di emissione. Nel caso di misurazioni discontinue eseguite con metodi automatici che utilizzano strumentazioni a lettura diretta, la concentrazione deve essere calcolata come media di almeno 3 letture consecutive e riferita, anche in questo caso, ad un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo.
- 27) Dopo la messa a regime dell'impianto, in caso di interruzione temporanea, parziale o totale, dell'attività con conseguente disattivazione di una o più delle emissioni sopraccitate, la Ditta é tenuta a darne preventiva comunicazione ad Arpae, e dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa Ditta di rispettare i limiti e le prescrizioni sopra richiamate, relativamente alle emissioni disattivate.
- 28) Nel caso in cui la Ditta intenda riattivare le emissioni disattivate, la stessa dovrà:
- a) dare preventiva comunicazione della data di messa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni ad Arpae;
  - b) dalla stessa data di messa in esercizio riprende l'obbligo per la Ditta del rispetto dei limiti e delle prescrizioni sopra riportate, relativamente alle emissioni riattivate;
  - c) nel caso in cui, per una o più delle emissioni che vengono riattivate, in base alle prescrizioni dell'autorizzazione rilasciata, sono previsti controlli periodici, la stessa Ditta é tenuta ad effettuarne il primo autocontrollo entro 30 (trenta) giorni dalla relativa riattivazione.

#### **Emissioni sonore**

- 29) Le opere comprese quelle di bonifica acustica, gli impianti e l'attività dovranno essere realizzati e condotti in conformità a quanto previsto dal progetto e dagli elaborati presentati.

- 30) La Ditta dovrà assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione di attività, impianti e mezzi e che, con la opportuna periodicità, si effettuino le manutenzioni necessarie a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti stabiliti dalla vigente normativa.
- 31) L'installazione di nuove sorgenti sonore o la modifica o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste dovranno essere soggetti a nuova documentazione di previsione di impatto acustico e, qualora ricada nelle condizioni previste, alla acquisizione di nuovo Nulla Osta acustico.
- 32) A fine opera con relativa attivazione dell'impianto, nei tempi strettamente tecnici, dovrà essere eseguito da un Tecnico Competente in Acustica un Collaudo acustico presso i recettori sensibili, attestante il rispetto dei limiti acustici vigenti, valutando il contributo aziendale e delle infrastrutture presenti. Le misure dovranno comprendere la ricerca delle componenti tonali e impulsive con le modalità previste dall'Allegato B al DM 16.03.1998. Tale verifica, inoltre, dovrà rilevare strumentalmente il livello sia ambientale che residuo nelle fasi e orari più gravosi, ed i valori rilevati dovranno essere illustrati con frequenza e tempi di misura idonei a caratterizzare tutte le sorgenti sonore derivanti dall'attività in esame.  
Tale documentazione dovrà contenere la descrizione delle opere di bonifica ambientale effettuate.

#### **Titoli abilitativi di competenza comunale**

- 33) Deve essere rispettato quanto previsto dalla documentazione relativa alla SCIA n. 21/033 del 01/04/2021 presentata al Comune, recante protocolli n. 2175 e 2176 del 01/04/2021 e n. 3957 del 11/05/2021.
- 34) Gli interventi mitigativi finalizzati a contenere le emissioni sonore, lato nord dello stabilimento non dovranno determinare una riduzione delle distanze dal confine di proprietà, la Ditta deve preventivamente trasmettere elaborato grafico in aggiornamento alla SCIA n. 21/033 attestante quanto sopra indicato, da depositarsi presso il comune di Cadelbosco di Sopra.

#### **Antincendio**

- 35) La Ditta dovrà presentare, al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, dichiarazione di non aggravio del rischio incendio (*modello pin. 2.6-2018*) a firma del professionista, una volta conclusi i lavori, adeguatamente compilata, indicante le modifiche rispetto a quanto agli atti dello stesso Comando (pratica di prevenzione incendi n°40200).

Gli effetti e l'efficacia della presente autorizzazione sono sospesi fino alla data di ricevimento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia finanziaria da parte della Arpae-SAC Reggio Emilia.

Il presente atto va conservato unitamente all'Autorizzazione Unica n. DET-AMB-2017-4177 del 02/08/2017, volturata alla Ditta I. BLU Srl con atto n. DET-AMB-2019-2943 del 17/06/2019 e successivi atti.

Resta valida la scadenza dell'autorizzazione già riferita nella determina DET-AMB-2019-2943 del 17/06/2019, fissata al 08/09/2027.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest**

**Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia**

piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336011 | re-urp@arpae.it | pec: aooe@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Sono fatti salvi i diritti di terzi e l'ottemperanza della Ditta a concessioni, atti, nulla osta e quant'altro di competenza di altri Enti.

Avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

La presente autorizzazione viene trasmessa a: Ditta I,BLU Srl, Comune di Cadelbosco di Sopra, Unione Terra di Mezzo, Provincia di Reggio Emilia, A.U.S.L. di Reggio Emilia, Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Reggio Emilia, IRETI spa Gestore Servizio Idrico Integrato, ATERSIR.

La Dirigente  
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia  
(D.ssa Valentina Beltrame)

Bollo assolto con MARCA DA BOLLO identificativo n.: 01191931244926

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**